

La Sicilia 1 Febbraio 2011

## **Corso dei Martiri, settimana proroga.**

Commerciante di mobili con il «vizietto» degli stupefacenti. Solo che il «vizietto», in questo caso, non era il consumo, bensì il della droga. Cocaina, per l'esattezza. Due chili e duecento grammi di «polvere bianca» destinati di sicuro a qualche organizzazione criminale che opera in questa fascia di territorio.

Purtroppo per il calabrese Francesco Mediatì, nato a Locri ma residente a Benestare, in provincia di Reggio Calabria, gli agenti della sezione «Antidroga» della squadra mobile lo hanno «beccato». Ciò nel corso di uno speciale servizio eseguito lungo la Tangenziale, all'uscita del casello di San Gregorio, dove sembra passi il flusso maggiore di sostanze stupefacenti dirette nella nostra città.

Mediatì è stato fermato mentre si trovava alla guida di una «Peugeot 206» e, a quanto pare, è andato subito nel pallone. Nel senso che si sarebbe rivolto agli agenti come se avesse avuto qualcosa da nascondere, facendo nascere più di un sospetto negli stessi investigatori.

In effetti qualcosa da nascondere l'uomo l'aveva realmente, tant'è vero che quando gli agenti hanno deciso di eseguire una perquisizione particolarmente attenta in quell'auto, ebbene, dal mezzo è «sbucato fuori», da sotto un sedile, un carico decisamente inquietante: due panetti di cocaina.

A quel punto, eseguiti i procedimenti di rito, Mediatì è stato tratto in arresto per detenzione e trasporto di ingente quantitativo di sostanza stupefacente. L'uomo, che non ha voluto riferire a chi fosse diretto quel carico, è stato posto in stato di detenzione a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si calcola che lo stupefacente avrebbe garantito, a chi lo aveva acquistato, introiti pari ad almeno 660 mila euro. Che con un taglio «generoso», a discapito della qualità della cocaina, sarebbero potuti crescere di altri duecentomila euro ancora.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***